**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

Ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) - (Disposizioni

in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti

privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto Avv. Gabriele Pafundi, nato a Roma il 09 febbraio 1957, in relazione alla proposta di

conferimento di incarico difensivo nel contenzioso del Comune di Genova

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;

- Visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000. art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del

D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- che non sussistono nei propri confronti cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs.

06.04.2013, n. 39.

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di incompatibilità e conflitto di interessi con l'incarico

in oggetto

- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati

personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

**si impegna**

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a

comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi

Roma, 12 aprile 2018

Avv. Gabriele Pafundi

**D.P.R. n. 445 del 28.12.2000**:Ai sensi del'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia. Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contradditorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.